

Letteratura e vita

La scrittura chiara ed elegante e il pensiero limpido dell'autore catturano almeno quanto le 'figure letterarie' che vengono presentate. Giovanni Colombo fu apprezzatissimo insegnante di lettere e rettore dei Seminari di Milano, città di cui fu arcivescovo succedendo a Montini, diventato Papa Paolo VI. Vengono qui proposti 'saggi critici' su autori classici, tra i quali eccellono Virgilio e Leopardi. Del primo si racconta la ricerca della gloria e il sentimento di 'malinconia', quasi retaggio delle esperienze e del clima vissuti nella pianura mantovana da cui proveniva. Del secondo si percorrono le tappe della grande attesa della sua anima ferita: la gloria letteraria, l'amore, la bellezza, che si ferma alle soglie dell'infinito divino, intravisto ma non abbracciato. Vengono esaminati altri autori, come Carducci, assai in auge alcuni decenni fa, del quale si descrive l'animoso anticlericalismo e la tenue 'devozione' mariana; il Mauriac della Vita di Gesù, le figure di sacerdoti in Pirandello, e altre produzioni significative di autori i cui nomi sono tramontati, come un romanzo che ha a tema la confessione, o un testo che descrive il rapporto tra Arte e Rivelazione, e un altro che pone in parallelo una madre e il figlio sacerdote, o il tema della grazia nella letteratura del primo Novecento. L'autore suggerisce anche temi letterari validi come sussidio alla catechesi. Complessivamente, queste 'figure letterarie e peripezie della grazia' non sono solo documento di un'epoca, ma distillano il contributo di autori e di temi intramontabili.

GIOVANNI COLOMBO, *Figure letterarie e peripezie della grazia. Saggi di letteratura*, Jaca Book 2016, pp. 254, € 20,00.



Angelo Busetto

